



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 02/02/2010 conferito all'Arch. Maurizio Galletti;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. con il quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la nota ricevuta il 13/04/2010 con la quale la Parrocchia di San Marziano di Carasco ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 42/2004 per l'immobile appresso descritto;

VISTA la nota prot. n° 16869 del 12/07/2010 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

RITENUTO che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di
Loc.

Chiesa di San Marziano
GENOVA
CARASCO
Via Chiesa, 8

Distinto al N.C.E.U. al
Foglio 6 Mappale B

di proprietà della Parrocchia di San Marziano di Carasco, presenta **interesse Storico Artistico Particolarmente Importante**, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto la chiesa in oggetto, parzialmente ricostruita sul sedime di un precedente edificio risalente al XVII secolo, rappresenta un esempio di architettura religiosa della tradizione costruttiva ligure del periodo, ma soprattutto una testimonianza della storia di Carasco e delle tradizioni religiose della popolazione, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DICHIARA

il bene denominato **Chiesa di San Marziano** in Carasco(GE) Via Chiesa 8, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di **interesse Storico Artistico Particolarmente Importante** ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

L'Immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato al proprietario ed al Comune di CARASCO(GE)

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso:

- a) amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs.42/2004;
 - b) giurisdizionale avanti il T.A.R. Liguria, per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art. 29 dell'Allegato 1 D. lgs. 104/2010 entro 60 giorni dalla notifica / comunicazione;
 - c) straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. n. 1199 del 24 novembre 1971, entro 120 giorni dalla data di notificazione/comunicazione del presente atto.
- E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art. 30 dell'Allegato 1 d. lgs. 104/2010.

Genova, li **16 SET. 2011**

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Maurizio Galletti



CF/MSI

Mc



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

CARASCO / MON 7
Chiesa di San Marziano
Via Chiesa, 8

Relazione Storico - Artistica

La chiesa in oggetto, catastalmente identificata al NCEU F. 6 Mapp. B e sita nel comune di Carasco, è dedicata a San Marziano; essa sorgeva anticamente nei piani di Carasco, costeggiata dai torrenti Sturla e Lavagna e apparteneva, come altre proprietà in loco, al Monastero di Bobbio. La prioria di Carasco passò ai Benedettini di San Michele della Chiusa nella Diocesi di Torino. Nel 1235 fu donata a Innocenzo IV della famiglia dei Fieschi il quale nel 1254 la assegnò alla Basilica di San Salvatore. Da questo periodo in poi la Chiesa di carasco con il titolo di Prioria fu retta dal clero secolare. Il Prevosto di San Salvatore eleggeva il parroco che veniva confermato dall'Arcivescovo di Genova. Il titolo di Prioria fu mutato in quello di rettoria nel XVIII secolo. L'antica chiesa, distrutta dalle alluvioni del 1626 e del 1664 che colpirono i piani di Carasco, fu costruita più a monte a ridosso delle colline nei primi anni del XVIII secolo. La chiesa, gravemente danneggiata a seguito dei bombardamenti dell'ultima guerra, fu ricostruita quasi integralmente agli inizi del 1954, ad esclusione della zona absidale della canonica vecchia e del campanile, secondo un gusto di tipo neo romanico, con l'impianto a croce greca con cupola centrale che si collega con il coro all'abside preesistente ed al campanile ottocentesco.

L'attuale chiesa di San Marziano, collocata nel centro di Carasco in Via Chiesa a lato dell'asse di percorrenza mare monti della Fontanabuona (Statale 45), è stata realizzata in stile che presenta chiari riferimenti al romanico dei secoli XI e XII, caratterizzato dalla presenza di archi a tutto sesto e finestre ad arco con decorazione ad archetti, elementi inseriti in schemi compositivi derivanti dallo stile medioevale; con l'aggiunta, nello specifico, di richiami ad elementi gotici e bizantini. La pianta attuale della chiesa è a tre navate con cupola centrale su tamburo e presbiterio disposto con l'asse di orientamento nord-sud ed ingresso a sud, con il campanile a nord a lato del presbiterio. Lo spazio interno, risalente alla metà del XX secolo, è individuato da un sistema di copertura composto da cinque volte semplici e da una cupola centrale su tamburo, strutturalmente sostenute da pilastri di cemento iscritti nella muratura perimetrale e da quattro pilastri centrali sempre in cemento armato. Lo spazio interno lineare è caratterizzato dalla presenza sul fondo dei bracci laterali da due grandi affreschi dipinti da un artista Nicola Neonato conosciuto in tutto il levante ligure. I prospetti della chiesa identificano e seguono lo sviluppo dell'impianto interno, secondo lo schema decorativo di tipo romanico caratterizzato da una cornice a denti di sega in mattoni con sottostanti archetti pensili, con aperture ad arco a tutto sesto e lesene ad angolo. La facciata posta a sud si compone di un corpo centrale a capanna rialzato dominato da un grande rosone posto al di sopra del portale d'entrata, e da due corpi laterali caratterizzati da due finestre bifore, il tutto delimitato da lesene angolari; i prospetti posti a est ed ovest ripropongono la stessa composizione senza la presenza di bucatore, mentre il prospetto nord è individuato dal coro absidale e da due corpi laterali più bassi corrispondenti alla sacrestia a ovest e da un locale di servizio ricoperto in tegole ad est. Il complesso edilizio coperto in ardesia è completato dalla cupola centrale rivestita in ardesia alla francese che si erge su un tamburo bucato da una serie continua di finestre monofore.

La chiesa in oggetto, parzialmente ricostruita sul sedime di un precedente edificio risalente al XVII secolo, rappresenta un esempio di architettura religiosa della tradizione costruttiva ligure del periodo, ma soprattutto una testimonianza della storia di Carasco e delle tradizioni religiose della popolazione. Per queste motivazioni, pertanto, se ne ritiene più che motivato il riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

Tratto dalla documentazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria.

Visto: IL FUNZIONARIO DI ZONA
(arch. Mauro Moriconi)

IL TECNICO INCARICATO
(arch. Alberto Parodi)

Visto: IL SOPRINTENDENTE
(arch. Giorgio Rossini)